



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Luglio 2018



All'interno:

- Gli incontri del mese di giugno
 - Dalla penna dell'Istruttore
 - Le rubriche dei nostri Soci
- Passaggio di consegne per il nuovo anno rotariano
 - Il discorso di insediamento di Giovanni Ghio
 - Il programma del mese di luglio



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche
Relazioni

SEI GIUGNO 2018

L'impegno del Club nei confronti delle nuove generazioni si manifesta durante l'arco dell'anno rotariano sotto diverse forme. Vanno ricordati, a questo proposito, i premi che ormai da anni sono destinati ai migliori studenti del corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici ed agli allievi più meritevoli dell'Istituto Mascagni. L'impegno si è manifestato quest'anno anche con la possibilità offerta a due giovani, Gherardo Caranti e Giorgio Baldasseroni, di partecipare al RYLA che si è svolto all'Isola d'Elba dal 15 al 22 aprile scorsi e con la co-sponsorizzazione, unitamente al Club Livorno, della partecipazione al RYLA Internazionale di Luca Sbranti, Rappresentante Distrettuale del Rotaract.

Hanno raccontato la loro esperienza nel corso del caminetto che si è tenuto in sede il sei giugno con la presenza fisica di Gherardo ed il

collegamento telematico di Luca e Giorgio. Esperienze che tutti hanno definito molto formativa ed utile per una crescita personale. I filmati conclusivi dei lavori che si sono svolti all'Elba hanno reso bene l'idea del lavoro svolto e dell'impegno creativo che la partecipazione al RYLA richiede. Luca ha sottolineato il fatto che al RYLA International, che si è svolto a Montpellier dal 13 al 18 ottobre dello scorso anno, a molti giovani provenienti da tante regioni del mondo sia offerta la possibilità di scambiare opinioni e di conoscersi lavorando su temi comuni.

Luca, Giorgio e Gherardo hanno affermato che il RYLA, acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, ha pienamente centrato l'obiettivo di fornire ai giovani strumenti utili per la loro crescita e per l'arricchimento del bagaglio delle esperienze positive. (e.f.)





QUINDICI GIUGNO 2018

Una celebre manifestazione che si svolge ogni anno a settembre si chiama "Tocca le stelle a Montenero"; una intitolazione che si adatta meravigliosamente alla magia del luogo, separato dalla volta celeste solo dal celebre santuario, con la torre campanaria che punta dritta verso l'alto e chiede quasi di raggiungerlo. Un fascino immutabile nei secoli, che ne hanno fatto oltre che meta di pellegrinaggio anche luogo di rinomate villeggiature, sino ad arrivare ai giorni nostri, troppo frenetici, nei quali tutti noi abbiamo dimenticato il fascino della lentezza, della difficoltà di raggiungere a piedi o con la funicolare un panorama così bello, una piazza che è la più bella di tutte le terrazze sul mare di Livorno ma che troppo spesso releghiamo all'album dei ricordi. Ricordo ancora con tenerezza il racconto di una mia amica che compiva gli anni in agosto; ogni anno la sua anziana zia in quel periodo si recava in ferie proprio a Montenero, all'albergo "Montallegro Orlandi", e da lì, non potendo partecipare ai festeggiamenti cittadini, che si tenevano in zona Calzabigi, spediva puntualmente un vaglia telegrafico alla nipote, che giungeva pochi chilometri più in basso, con la dicitura "mittente - Ufficio di Montenero (LI)". Una distanza dal contemporaneo quasi metafisica, che venerdì sera è diventata autentica quando i tacchi hanno cominciato ad oscillare sull'ultimo strappo della salita, e la piazza del Santuario faceva da sfondo ad una bellissima serata di inizio estate.

Tutto ad un tratto gli smartphones e I bluetooth hanno smesso di funzionare, e ci siamo trovati catapultati nella belle-epoque, con camerieri dall'andatura oscillante e la sala dalle

decorazioni art-nouveau ancora affascinante. All'aperto, un tramonto dorato incorniciava la meravigliosa terrazza, dove I nostri soci avevano preso posto, sotto una pergola nel pieno della fioritura.

Una ambientazione così suggestiva si rendeva necessaria, perché di lì a poco la serata sarebbe cominciata veramente; infatti ci saremmo spostati all'interno del Santuario, nella navata principale, dove l'ensemble del Mascagni era già pronto ad accoglierci con una ricercata selezione di brani, da Telemann a Vivaldi.

Eraamo chiamati anche a dare un importante contributo alla preservazione del monumento più importante della nostra città; infatti la torre campanaria ha urgente bisogno di restauri, e il grande cuore del Rotary ha risposto presente, con una raccolta fondi che alla fine ha dato il risultato considerevole.

Le presentazioni, complimenti al Direttore e infine il momento di gloria per gli allievi vincitori delle borse di studio elargite dal nostro Club ai bravissimi allievi; la musica poteva finalmente iniziare.

Un'esecuzione magica che ha fatto sembrare il tempo brevissimo, mentre le luci della chiesa illuminavano la volta e ci facevano scoprire, alzando il naso, particolari nascosti dell'architettura del Santuario che nelle mille volte che ognuno di noi si era recato in visita magari accompagnando un amico o un parente forestiero non aveva considerato.

Perché Il Santuario di Montenero è come il Conservatorio Mascagni: una ricchezza enorme un po' nascosta della nostra città, che non dobbiamo mai dimenticare di valorizzare.

Grazie a questa splendida serata, sarà più difficile dimenticarlo. **Marco Bernini**



QUINDICI GIUGNO 2018



VENTI GIUGNO 2018

“La Casa Famiglia OAMI di Livorno rappresenta un modello ed un esempio virtuoso di integrazione di persone diversamente abili”. Così ha affermato la dottoressa Dott.ssa Laura Brizzi Direttrice dei Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest nel suo intervento alla serata che si è svolta sotto i platani del bel giardino della sede dell'Associazione livornese in Borgo Sant'Jacopo. Nella sua relazione ha posto particolare accento sui cambiamenti intercorsi nei modelli di trattamento delle persone con disabilità che sono progressivamente passati dall'isolamento ad integrazione crescente nella vita sociale, con evidenti benefici per l'intera comunità. Il modello di casa famiglia consente una vita della persona disabile al di fuori della famiglia di origine, in un contesto di semi autonomia in grado di offrire maggiori opportunità individuali. Un tema questo che la legge così detta del “dopo di noi” ha messo in evidenza. Le persone disabili e le loro famiglie

si trovano in un particolare stato di difficoltà al termine della scuola dell'obbligo e sono le organizzazioni sul tipo della Casa Famiglia OAMI che offrono, anche durante il periodo di vita dei genitori, l'opportunità di una migliore integrazione sociale. La dottoressa Brizzi ha sottolineato gli sforzi che l'USL Toscana Nord Ovest sta compiendo per poter offrire i medesimi servizi alla persona nel vasto territorio che è chiamata a presidiare.

L'intervento è stato preceduto dai saluti dei nostri soci Crys Cagidiaco, che è presidente della sezione OAMI di Livorno, voluta dal padre Dimitri in memoria del fratello Emilio scomparso prematuramente, e di Piergiorgio Curti che ne è il direttore. Alla serata era presente suor Raffaella Spiezio, presidente della Caritas livornese che ha ringraziato il Rotary per l'impegno costante che dimostra nei confronti dei temi sociali e per il supporto fattivo di molte associazioni che operano sul territorio. (e.f.)



VENTINOVE GIUGNO 2018

Il passaggio di consegne per il nuovo anno rotariano è avvenuto in una serata soleggiata sulla terrazza dell'Hotel Rex. Moltissimi i soci presenti ad uno dei momenti più importanti dell'intero anno rotariano. Marco Macchia ha tracciato, come da tradizione, il bilancio dell'anno appena trascorso, sottolineando i risultati ottenuti in termini di incremento dell'effettivo e per il numero e la qualità dei services realizzati. Ha ricordato anche i momenti piacevoli di socializzazione e di affiatamento che sono stati numerosi e molto partecipati. Particolare risalto è stato posto sui risultati del global grant che ha consentito al dottor Andrea Vergallo di approfondire gli studi sulle malattie neurodegenerative e partecipare alla pubblicazione di un articolo su una importante rivista scientifica di settore. Nel corso della serata sono stati assegnati due PHF, la massima onoreficienza rotariana, a Federica Genovesi, il nostro past president, e a

Rolando Roccabella per il suo impegno, da consorte di socia, nei confronti del Club.

Il Presidente ha ringraziato i componenti del Consiglio Direttivo, i Presidenti ed i componenti delle commissioni che hanno lavorato durante tutto l'anno per il buon andamento della compagine sociale.

Nel corso della serata il Prefetto Enrico Cafferata ha passato simbolicamente e simpaticamente le consegne ad Annalisa Verugi, Prefetto entrante, donandole un campanellino.

La serata si è conclusa con il passaggio del collare al Presidente per l'anno 2018-2019 Giovanni Ghio Rondanina e con il dono del martelletto a Marco Macchia come ricordo della presidenza.

La serata si è conclusa con il discorso programmatico di Giovanni Ghio che riportiamo nelle pagine seguenti. **Elvis Felici**





VENTINOVE GIUGNO 2018

Qui di seguito il testo del discorso di insediamento di Giovanni Ghio Rondanina, Presidente del Club per l'anno rotariano 2018-2019

Carissimi Amici,

siamo qui per testimoniare ancora una volta il detto rotariano che "la ruota gira" al quale aggiungo ,per quel che mi riguarda, l'espressione latina "*incipit vita nova*" per il ruolo che mi accingo a ricoprire .

Nel momento in cui assumo l'incarico di presidente con umiltà e determinazione , desidero ringraziare Marco per quanto ha fatto per il Club in questo anno intenso e costruttivo nel quale abbiamo collaborato fianco a fianco per realizzare diverse iniziative.

Voglio ringraziare anche **i presidenti che ci hanno fin qui preceduti per l'impegno da loro profuso , con molti dei quali ho avuto modo di collaborare altrettanto efficacemente proponendo loro service ed iniziative .**

Cari amici ,quando nel novembre del 2016 mi avete nominato presidente eletto citai una frase di Paul Harris che mi colpì per il suo valore universale e lungimirante che in seguito ho sentito ripetere molto spesso in questo anno dal governatore Ladu : "***Il Rotary deve essere evolutivo in ogni tempo ed occasionalmente rivoluzionario***".

Questa secondo me è la formula vincente che permette ai nostri Club di sopravvivere ai tempi superando i momenti difficili per rinnovarsi e rinascere come l' Araba Fenice.

E' curioso ricordare che ,più o meno negli stessi anni in cui Paul Harris enunciò questa frase , il famoso scrittore e drammaturgo irlandese ,premio Nobel per la letteratura , George Bernard Shaw fece ,non senza motivo evidentemente, una domanda provocatoria alla quale rispose in tono sarcastico :

" WHERE IS ROTARY GOING ? TO LUNCH!"

" DOVE STA ANDANDO IL ROTARY? A PRANZO!"

Questa affermazione ,che non ci deve offendere ma anzi spronare al miglioramento, ha lasciato un segno indelebile sul Rotary che -forse- non è stato cancellato del tutto dall'immaginario collettivo tanto che tutt'oggi spesso nella società (italiana) si ricorre a luoghi comuni nei confronti della nostra Associazione.

Sono profondamente convinto che la nostra presenza qui stasera e lo spirito col quale partecipiamo a questo simbolico appuntamento dell'annata rotariana ,riuniti attorno ai nostri **simboli** ed alle nostre **tradizioni** ,sia la più efficace dimostrazione con la quale possiamo smentire concretamente quelle



parole sarcastiche . I risultati conseguiti in tutti questi anni provano con i fatti che le cose sono ormai cambiate sia nel Rotary che nella coscienza dei rotariani ,perché :

“NON CI SI ISCRIVE AL ROTARY “ tout court ma

“SI DIVENTA ROTARIANI “ a patto che ne assimiliamo lo stile di vita ed i principi etici in modo da ispirare negli altri stima e fiducia .

Se riusciremo a sviluppare pienamente in ciascuno di noi il **SENSO DI APPARTENENZA** a questa comunità di persone di buon carattere e buona volontà , saremo sempre più solidali nel condividere i valori fondamentali del Rotary : **AMICIZIA/ DIVERSITA'/INTEGRITA'/ SERVIZIO/ LEADERSHIP.**

Cari Amici, sono sicuro che tutti abbiamo notato in segreteria la piccola targa ,che ci fu donata nel 2012 dall'allora Governatore Vinicio Ferracci in occasione del 10° anniversario della fondazione del nostro Club e che reca inciso un messaggio dal profondo valore simbolico :

“AL ROTARY CLUB LIVORNO MASCAGNI

CON I MIGLIORI AUGURI PER IL CAMMINO DEL CLUB NELLO SPIRITO DEI SOCI FONDATORI”

Oggi possiamo affermare che da allora abbiamo fatto un ottimo lavoro ed abbiamo mantenuto fede all'auspicio : 16 anni fa siamo nati dal nulla quando un manipolo di persone di buona volontà (alle quali ho avuto il piacere di appartenere) sono state formate ai principi dell'etica rotariana da colui che fu il nostro Mentore , Vinicio, con l'apporto – discreto ma sostanziale- del caro ed indimenticato Leone Bernard.

E mi piace ricordare che il lungimirante motto scelto dal club al suo esordio fu :

“ IL ROTARY E LA CITTA”

In questi anni siamo cresciuti di numero , ci siamo arricchiti in termini di contributo umano, idee, esperienze e spirito di amicizia che ci hanno permesso di raggiungere mète e realizzare progetti sempre più qualificati senza mai dimenticare di **“SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE”**.

Tuttavia questi importanti risultati ci impegnano al costante consolidamento dei traguardi ottenuti ,sia partecipando con piacevolezza e semplicità alla vita attiva del Club ,sia mantenendo vivo il percorso di formazione rotariana ,necessario per tutti ma specialmente per i soci di recente nomina.

Sarete infatti tutti d'accordo con me nel ritenere che l'entità del numero dei soci può qualificare il Club soltanto se sussiste una solida e condivisa conoscenza dei principi rotariani così che diventino parte del nostro comune DNA.



“ BE THE INSPIRATION ”

“SIATE L' ISPIRAZIONE” : questo è il messaggio che il nuovo Presidente Internazionale , BARRY RASSIN, affida a ciascun rotariano nell'anno 2018 -2019.

*) Ma come possiamo “ essere l' ispirazione ” ?

Innanzitutto dobbiamo credere in noi stessi ,nel modo in cui ci mettiamo in gioco e soprattutto saper essere rotariani non solo in superficie .

*) E ,poi : come trarre ispirazione anche nei momenti in cui tutto sembra sfuggirci e prendere una piega diversa da quello che ci aspettiamo?

Grazie ai MODELLI POSITIVI offerti dalle altre persone ,dagli esempi più piccoli ai più grandi : nel Rotary per fortuna questo approccio non manca e abbiamo anche tra noi tante occasioni che ci stimolano a mantenere un allenamento costante per superare gli ostacoli e cercare soluzioni.

Ma dietro al lavoro ,alle persone ed alle relazioni non dimentichiamo che ci devono essere anche i VALORI.

In un contesto globale caratterizzato da : volatilità,incertezza,complessità,ambiguità come quello della società moderna , i nostri talenti e le nostre qualità diventano strumenti fondamentali per ispirare , essere credibili e fare così scaturire negli altri una risposta di SENTIMENTI ed EMOZIONI che sono a mio avviso alla base di ogni progetto,di ogni azione e quindi di ogni buon risultato.

In questi anni recenti siamo passati dal “ Rotary dell'essere ” al “ Rotary del fare ” .

*Ebbene, credo sia giunto il momento per qualificarci come il “ROTARY DELLA CONSAPEVOLEZZA” ,nel quale ciascuno di noi ,ormai appreso ciò che significa appartenere al Rotary, sappia fare propri gli ideali e lo spirito della sua missione, e non cadere nella seduzione di inseguire traguardi materiali spesso dettati da logiche meramente statistiche o frutto di dinamiche competitive , col rischio che diventino distruttrici e ci facciano dimenticare la vera natura delle nostre origini fatta di **empatia, saggezza, tolleranza , comprensione ,moderazione e generosità** ...insomma tutti quei semplici ma profondi valori che nel 1905 ispirarono un piccolo gruppo di amici riuniti attorno a Paul Harris.*

Vivere un “ ROTARY SIMPLE ” ,come auspicava Giampaolo Lang , ed aggiungerei anche “sereno” sarà più facile SE AVREMO L'EQUILIBRATA CONSAPEVOLEZZA DEL NOSTRO RUOLO .

Noi del Club “ Mascagni” abbiamo tutti i requisiti per adempiere questo compito che ci coinvolge nell'intimo della nostra coscienza per approdare al significato vero del nostro agire.

Non voglio abusare della vostra cortese attenzione con la quale mi avete ascoltato e ,prima di concludere, desidero citare un pensiero di Robert Baden -Powell ,ideatore e fondatore dello “ SCOUTISMO” (to scout = esplorare) perchè credo che anche il Rotary abbia una vena di scoutismo per il fatto di essere ,noi rotariani , **esploratori per vocazione** inquanto assiduamente alla scoperta di nuove occasioni nelle quali “essere utili” esercitando il nostro servizio :



“ Quando stai giocando a calcio ed entri in possesso della palla, sai meglio di me che ciò che devi fare **NON** è tenerla a lungo (anche se potrebbe essere molto appagante) , ma sai che **NON DEVI GIOCARE UN GIOCO EGOISTA** e ,anzi, devi trattare la palla nel modo migliore e quindi passarla rapidamente ad un compagno di squadra.

Così è con qualunque altra cosa buona che ti capita : NON TENERLA PER TE , MA CONDIVIDILA CON GLI ALTRI. Passa la palla e gioca con loro !

Ecco , vorrei che il significato di queste mie parole costituisse la cifra che ,col contributo di tutti, caratterizzerà l'anno che ci aspetta il quale NON è l'anno di Giovanni Ghio ma è un nuovo anno del Rotary Mascagni .

Vi ringrazio tutti con affetto e cordialità.





DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE – a cura di Giovanni Cei

Ancora una volta, prima di lasciare questa rubrica, mi preme di fare alcune considerazioni “sui e per” i nuovi Soci.

Nel Rotary l'evento più significativo è considerato l'entrata di un nuovo socio, con il quale il Club acquisisce nuove competenze, nuove energie e nuove esperienze umane. Si tratta pertanto di un potenziale concreto arricchimento e come tale è da valorizzare.

Come già detto altre volte, è compito di tutto il Club accogliere con premura e cordialità il nuovo socio, che ha modo così di inserirsi nel clima attivo di amicizia del Club. E' consigliabile inoltre che venga inserito dal Presidente e dal Consiglio Direttivo nei progetti e nelle Commissioni del Club, per sperimentare direttamente il senso dei Valori rotariani. Fondamentale l'apporto del socio presentatore, che per almeno un anno è impegnato a facilitare i rapporti con gli altri soci, a spiegare Valori, regole e prassi rotariane, a stimolare la partecipazione alle riunioni Distrettuali.

Altrettanto fondamentale è l'informazione capillare e puntuale sui progetti e sugli eventi del Club sia in fase di programmazione sia in fase di esecuzione. Questo aspetto ricade nella comunicazione interna e richiede una buona collaborazione tra Presidente, Segretario, Consiglio e Commissione specifica.

Questo da parte del Club.

Al nuovo socio si richiede di farsi parte attiva nel presentarsi sia singolarmente agli altri soci sia globalmente al Club attraverso un caminetto nel quale parlare delle proprie competenze e interessi, professionali e/o personali. Inoltre, se non fosse chiamato nei primi sei mesi ad intervenire in progetti o commissioni, sarebbe opportuno che chiedesse direttamente al Consiglio Direttivo un inserimento nelle attività del Club. E' fondamentale che il nuovo socio, da subito, sia consapevole che negli anni avrà il compito di dirigere commissioni, partecipare a Consigli Direttivi e, perché no, a divenire Presidente.

Pertanto consiglio ai nuovi soci di essere “curiosi” di tutti gli aspetti della vita del Club e del Distretto e ad iniziare a studiare, appena entrati, cercando di capire le necessità ed i meccanismi di funzionamento del Club, del Distretto della Rotary Foundation, del Rotary International.

Esistono vari modi: leggere il manuale di procedura, le varie pubblicazioni rotariane, partecipare alle riunioni distrettuali e soprattutto frequentare le riunioni del Club.

Non stancarsi mai inoltre di fare domande ai soci più anziani di iscrizione, ai Dirigenti del Club e del Distretto e a porsi spesso la domanda: “perché sono nel Rotary” e confrontare la propria risposta con quelle del Rotary stesso.

Si richiede ai nuovi soci di essere, nella vita del Club, partecipi in senso attivo e propositivo. E' un tipo di “vitalità”, che il Consiglio tutto dovrebbe stimolare e incoraggiare.

Qualche volta, ma non è il caso del nostro Club, i nuovi soci non vengono sufficientemente incoraggiati e coinvolti dal Consiglio Direttivo e questo, insieme ad una certa passività del nuovo socio potrebbe portare in tempi abbastanza brevi ad un allontanamento, fino alle dimissioni del medesimo. Perché questo non accada è opportuno che tutti i soci, e soprattutto alcune componenti istituzionali del Club, siano molto attenti al problema: in particolare il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Commissione effettiva, la Commissione affiatamento e la commissione in cui è stato inserito il nuovo socio. Solo in questo modo si riuscirà a far sì che il nuovo socio da un lato conosca ed apprezzi il Rotary ed i suoi Valori e dall'altro porti il suo contributo fattivo alla vita e ai progetti del Club. Frequentare il Club dovrebbe essere sempre un piacere ed un arricchimento.

VITA DI CLUB



AUGURI AI SOCI NATI A LUGLIO

5 Carlo Pretti - 8 Sveva Francesconi – 9 Darya Majidi

19 Adriana Corsi - 14 Raffaele Calabrese De Feo

22 Cafferata Enrico - 31 Rinaldi Crescenzo



Un altro anno rotariano è giunto al termine e, metafora della vita, si rinnovano le cariche perché la vita di Club possa proseguire nel futuro. Ho diretto la Commissione per le Pubbliche Relazioni che ha avuto il compito di redigere questo bollettino. Ringrazio tutti i componenti della Commissione che hanno lavorato apportando il loro contributo costruttivo alle attività svolte. Ringrazio tutti i Soci per averci seguito anche attraverso queste pagine. Ora il compito passa nelle mani e nella penna di Marco Bernini al quale vanno i miei migliori auguri per un anno ricco di soddisfazioni e colmo di quell'informazione essenziale per la conoscenza del Club in tutte le sue sfaccettature. L'informazione è indispensabile ai soci per vivere appieno l'esperienza rotariana e per portare nella società i principi fondanti del nostro sodalizio.

Buon lavoro.

Elvis

LE RUBRICHE DEI SOCI

LIVORNO D'ANTAN

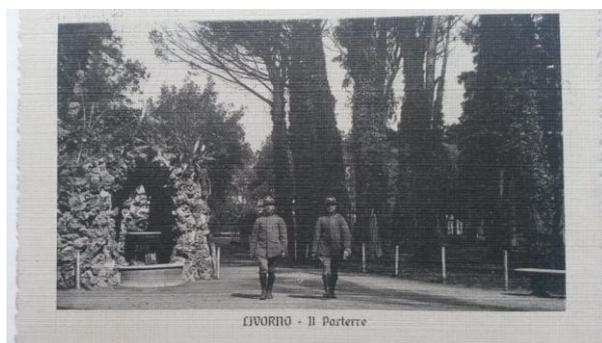
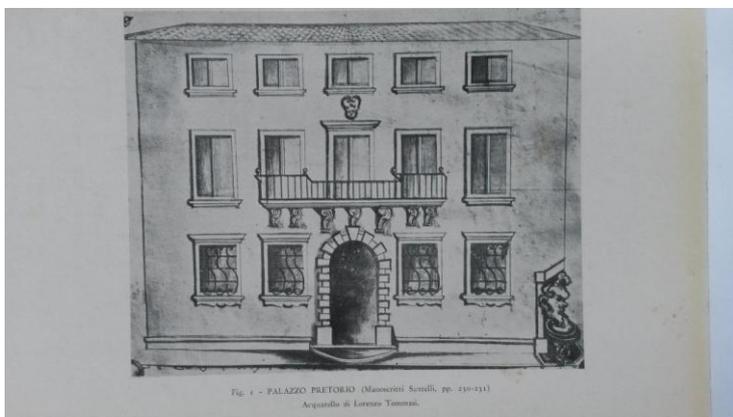
PICCOLA GUIDA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

Palazzo Pretorio , palazzo del Governo : prima della costruzione dell'attuale nel 1939 (oggi sede della Prefettura e della Questura) in stile razionalista su progetto dell'architetto Legnani , il Palazzo del Prefetto aveva sede in piazza Vittorio Emanuele II (prima ancora “piazza d'Armi” ed oggi piazza Grande) davanti alla Camera di Commercio ,all'incrocio tra l'attuale via Cogorano e piazza del Municipio.

Prima delle riforme napoleoniche ,che introdussero la carica prefettizia, si chiamava palazzo Pretorio e fu edificato intorno al 1608 per essere poi modificato radicalmente nel 1840.Fu colpito dai bombardamenti dell'ultima guerra che lo distrussero completamente.

Sulle facciate esterne accoglieva due sculture : l'una , un antico mascherone adibito a fontana ,tuttora visibile al “ parterre” dove fu collocato prima della II guerra mondiale . L'altra era un busto dedicato al re Umberto I ucciso a Monza nel 1900 : cosa strana per una città come Livorno ,poco incline a sentimenti monarchici , l' aver dedicato un monumento a quel re che si caratterizzò per la repressione dei moti di Milano del 1898 ad opera del generale Fiorenzo Bava Beccaris .

Nelle foto : due immagini del palazzo ed una ,d'epoca, del punto dove al “parterre” esiste tuttora la fontana del mascherone.



LE RUBRICHE DEI SOCI

DAL PORTO LIVORNO ... - a Cura di Francesco Gandolfo

PARLIAMO DI LOGISTICA

Prendendo spunto dall'impegno che il nostro Club ha dato, ormai da molti anni, all'Università di Economia della Logistica; vorrei cercare di spiegare cos'è la logistica nella moderna accezione.

“Devo portare da “X” a “Y” la merce, passando per magazzini dove viene imballata, stoccata, cernita, spedita con un vettore o più vettori terrestri e/o marittimi, passate eventuali dogane, pagati dazi e/o diritti doganali, consegnata la merce ad eventuali magazzini di temporanea custodia e così via fino ad arrivare a “Y” che si vede arrivare la sua merce (si spera sana ed integra).

Con questa semplice carrellata si capisce immediatamente che il trasporto merci coinvolge molti soggetti, molti mezzi e molte responsabilità.

Tra i soggetti che agiscono ci sono gli spedizionieri, i dichiaranti doganali, le Agenzie Marittime (nel caso di trasporto marittimo), i trasportatori terrestri, le Compagnie di Navigazione, le Compagnie Assicuratrici ed ancora altri.

E' di fondamentale importanza monitorare con attenzione tutte le fasi del trasporto, che viene seguito anche da documentazioni varie (faccio l'esempio di export in Australia dove sono obbligatori fumigazioni anti insetti; o certificati di sicurezza per merci IMO pericolose, soggette a scoppio, incendio, intossicazioni e così via).

E' un mondo molto complesso ed è importante che le nuove generazioni vengano preparate adeguatamente per partecipare al “gioco”.

Anche perché se noi fossimo il Sig. “Y” e vedessimo arrivare la merce bagnata, rotta e da buttare vorremmo avere delle tutele e poter esattamente individuare dove, come e quando l'avaria è avvenuta.



IL ROTARY E' FATTO COSI'...

Rubrica a cura di Alberto Carelli

Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club non più di due anni e non meno di diciotto mesi prima del giorno in cui entrerà in carica.

In pratica entro la fine del mese di ottobre si riunisce la commissione elettorale che, secondo il regolamento del nostro Club è costituita dal Presidente in carica, dal Presidente eletto e dagli ultimi quattro Past President.

La commissione individua il socio che ritiene idoneo per questa prestigiosa carica e lo contatta per verificare la sua disponibilità. Se accetta il suo nominativo viene proposto nella assemblea generale dei soci.

Durante l'assemblea, che si svolge entro la fine di Novembre, si procede oltre alla conferma del Presidente proposto anche alla elezione dei membri del consiglio direttivo proposti dal presidente incoming.

Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il Governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal Governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel

caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal Governatore



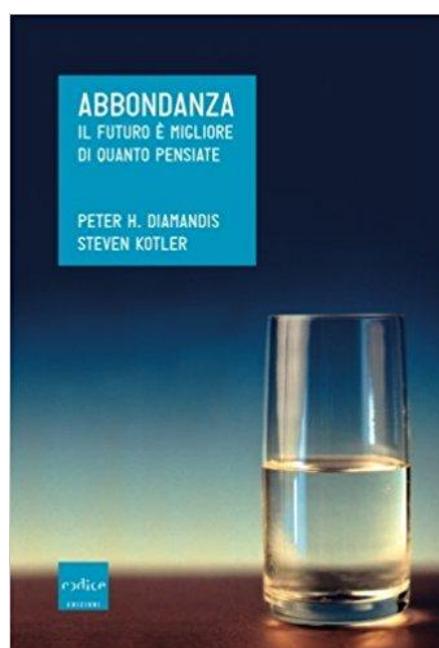
LE RUBRICHE DEI SOCI

UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

ABBONDANZA – IL FUTURO E' MIGLIORE DI QUANTO PENSIATE di Peter H. Diamandis e Steven Kotler (409 pag)

Già nelle prime pagine ho trovato in questo libro una cosa che mi ha molto colpito. Gli autori riferiscono che Plinio il Vecchio in uno dei suoi 37 volumi sulla Naturalis historia, racconta del magnifico regalo fatto da un orafo all'imperatore Tiberio: un insolito piatto da portata forgiato con un nuovo metallo, molto leggero, lucido e brillante quasi come l'argento. L'orafo sostenne di averlo estratto dalla nuda argilla, utilizzando una tecnica segreta, la cui formula era nota solo a lui e agli Dei. Tiberio ci pensò un po' su e poi lo fece decapitare. Non voleva che le sue immense ricchezze in oro e argento fossero depauperate davanti alla preziosità del nuovo metallo... Fu per questa ragione che si dovette attendere quasi 2000 anni per riscoprire l'alluminio, ma la procedura di estrazione era ancora così laboriosa, che il metallo era più costoso dell'oro. Tanto è vero che in un pranzo che Napoleone III offrì al re del Siam, solo a lui, l'altro regnante e a pochissimi altri ospiti furono offerte le posate di alluminio, tutti gli altri ospiti si dovettero "accontentare" di quelle d'oro... Fu solo con la scoperta dell'elettrolisi nel 1886 che diventò facile ed economico estrarre l'alluminio e rendere quel metallo una cosa alla portata di tutti, quasi misera...

Ebbene, pare che, decapitazione a parte, nulla di quanto fin qui raccontato sia una cosa insolita, perché la storia è piena di risorse rare divenute comuni grazie alla tecnologia... Un po' come la raccolta dei frutti dagli alberi. Quelli bassi, a portata di mano, sono destinati a finire presto, ma una volta che la tecnologia fornisce lo strumento "scala", allora diventa facile raccogliere anche i frutti alti che prima restavano sulla pianta. In sostanza la tecnologia è un meccanismo di liberazione delle risorse. Ed è per questo che, secondo gli autori, il futuro si presenta prospero e abbondante, nonostante le guerre, le pestilenze e il terrorismo. Perché l'umanità non ha fatto altro che progredire in maniera esponenziale in questi ultimi 100 anni nonostante due guerre mondiali, la pandemia della febbre "spagnola" e tutto il resto, catastrofisti a parte...





RASSEGNA STAMPA

ROTARY CLUB MASCAGNI



I talenti del Mascagni in concerto questa sera al santuario di Montenero

età

anno la
darietà
ell'Avis
ovità è
i nasci-
ovanile
sentato

tata da
, vedrà
: finale
contest
e quat-
: ("Per
s") che
do dal
lla sala
i video
tudenti
1111.

► LIVORNO

La cornice è quella del Santuario di Montenero. Stasera alle 21 è doppio l'appuntamento: da una parte c'è la musica dei maestri e degli allievi dell' istituto Mascagni che eseguiranno un concerto con musiche di Telemann e Vivaldi. Dall'altra verranno assegnati i premi agli studenti più meritevoli messi a disposizione dal Rotary Mascagni. La serata-evento è organizzata dal Rotary club Livorno Mascagni, del presidente uscente **Marco Macchia**. Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Georg Philipp Telemann e di Antonio Vivaldi, due compositori che all'inizio del settecento scrissero partiture coinvolgenti in grado di suscitare ancora oggi emozioni intense. Il carattere sacro delle composizioni ben si adatta alla spiritualità del Santuario. I maestri di provata esperienza con gli allievi, l'ensemble strumentale ed il coro dell'Istituto Mascagni saranno in grado di sottolineare i passaggi musicali

**Santuario in musica
concerto e premi
ai giovani talenti**

e di regalare una serata di cultura e di emozioni.
I PROTAGONISTI. Solisti, ensemble strumentale e coro dell'istituto superiore Mascagni: sono i protagonisti del concerto. Loro sono **Erica Albertini** soprano; **Michela Mazzanti** mezzosoprano; **Stefano Agostini** flauto; **Stefano Cresci** oboe; **Annamaria Fornasier** violino; **Paolo Antonio Tommasi** contrabbasso; **Tiziano Puntoni** tromba; **Arianna Fagiolini**, **Asia Guarguaglini**, **Marta Boskis** violini; **Matteo Tripodi** viola; **Emma Borrelli** violoncello; **Gabriele Micheli** direttore e clavicembalo. Al concerto

è abbinato l'obiettivo di raccogliere fondi per provvedere al restauro della cella campanaria del Santuario. L'ingresso è libero con richiesta di una libera donazione per consentire che le campane del Santuario continuino a battere ed a scandire il ritmo del tempo. «Il Mascagni è una realtà di eccellenza della nostra città - dicono dal Rotary Mascagni - Tra i giovani che ogni anno completano il corso di studi musicali che il Rotary Club Livorno "Mascagni", ormai da anni, incentiva e premia per l'impegno e la qualità dei risultati raggiunti».

FORTE

May
sul p

"Incessar
Nuova. L
Lamberto
prendere
ha debut
Teatro G
stasera (c
tuito) di
22.45 in c
steggiam
per la su
Barontini
parlare,
sempre il
tinuo deg
vicenda i
un intrec
dell'espe
stessa car
riere. **INFI**

TST AR

"Inti
di M

Maria Lu
architetto
Art Galle
di fotogr
grafia la
hanno ca
in cresc
to tritici
un lingu
quasi lud
zione de
gue un'ai
la quale
progredi
copre lo
lo traspo
un'altra
passaggi
l'idea del
La mostr
nedi al v
fino al 22

ti

li delle
i quar-
oggi e
nume-

à Ape-
no del-
Ponti-
canti-
o 39.
aldi al-
i, visita
erta di
mae-

iche di
ie vuoi
la sco-
ammi-
aturale



IL TIRRENO



Pietro Mascagni, un grande livornese

Una serata dedicata al ricordo del Maestro
alla sua vita e alla sua arte

Docufilm - Pietro Mascagni, una vita per la musica
regia di Guia Farinelli Mascagni

Mascagni e Livorno, i racconti familiari
Guia Farinelli Mascagni
Direttore artistico del Comitato Promotore M° P. Mascagni

Pietro Mascagni Capsule Collection
Francesca Albertini Mascagni
V.Presidente del Comitato Promotore M° P. Mascagni

Arie mascagnane
Laura Brioli - mezzosoprano
Scilla Lenzi - pianoforte



COMITATO PROMOTORE
PIETRO MASCAGNI

28
settembre

Hotel Palazzo
Sala Marconi
Livorno
ore 19:30



IL PROGRAMMA DI LUGLIO

Mercoledì 4 luglio 2018

Caminetto - Sede di via Montegrappa 23 ore - 19:00

Il Presidente Giovanni Ghio Rondanina presenterà ai soci i "services" e le attività del Club da realizzare nell'anno 2018-2019.

Venerdì 6 luglio 2018

"Rotary Risponde" - Montenero "Casa Benedetta" ore - 20:00

Il Presidente Giovanni Ghio Rondanina parteciperà, a Montenero presso la "Casa Benedetta", al primo appuntamento service distrettuale di prevenzione malattie della bocca "Rotary Risponde"

Lunedì 9 luglio 2018

Consiglio Direttivo - Sede di via Montegrappa 23 ore - 19:00

A breve sarà inviato ai componenti il Consiglio Direttivo comunicazione con l' ODG.

Venerdì 13 luglio 2018

Conviviale con familiari ed Ospiti - Hotel REX Livorno ore - 20:00

"Istituto di Bio-Robotica.....e la robotica prende il volo"

In occasione della conviviale all'Hotel Rex in Livorno sarà ospite del Club l'Ingegnere Stefano Roccella, coordinatore dell'Industrial Bio-Robotics Laboratory della Scuola Superiore Sant Anna di Pisa presso la sede di Guasticce, che ci parlerà di "droni"

Sabato 14 luglio 2018

Gara golf "Rotary Road Baleari" - Cosmopolitan Golf and Country Club Tirrenia -Pisa - 08:30

"Rotary Road Baleari": gara di golf e putting green per sostenere il progetto Polioplus del Rotary International. La premiazione avverrà alle ore 18.00 circa.

Mercoledì 18 luglio 2018

Caminetto - Sede di via Montegrappa 23 - 19:00

"Il lazzeretto di San Jacopo"

Clara Errico e Michele Montanelli, insieme nella vita e nel lavoro da oltre quaranta anni, si occupano di diffondere la storia del territorio e della città di Livorno attraverso ricerche documentarie ed archivistiche. Hanno all'attivo oltre trenta monografie e decine di saggi e articoli su riviste del settore.

Venerdì 27 luglio 2018

Conviviale - "Osteria del Mare" Viale del Tirreno 357 Calambrone -Pisa - 20:00

"Stasera Rotary"

Conviviale riservata ai soci e ai familiari dei soci.

Saremo ospiti di Enzo e Betty Rinaldi in questo piacevole ed inconsueto ambiente per ripercorrere la storia del nostro Club (e non solo....) assieme a Vinicio Ferracci, socio fondatore e socio onorario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno prestato il loro contributo:

Marco Bernini

Enrico Cafferata

Giovanni Cei

Antonio D'Alesio

Elvis Felici

Francesco Gandolfo

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi